

**Credito**

Illimity, profitti oltre le attese  
In ripresa la domanda

Gli incassi legati al recupero degli Npl trainano i conti di Illimity, che in sei mesi contabilizza 15 milioni di profitti

Carlo Festa - a pag. 16



# Illimity, profitti oltre le attese Domanda di credito in crescita

**TRIMESTRALI**

In sei mesi utile a 15 milioni, raccolta diretta a 869 milioni  
Il titolo in crescita del 9,45%

Passera: «In 18 mesi la start up ha raggiunto 3 miliardi di attivo»

**Carlo Festa**  
MILANO

Illimity Bank chiude il secondo trimestre con un utile netto salito a 10,3 milioni di euro (erano 4,5 milioni nel primo trimestre).

I primi sei mesi si chiudono quindi con un utile netto di 15 milioni, rispetto alla perdita di 11,4 milioni registrata nel primo semestre 2019, esercizio in cui la banca era in fase di start up. Gli attivi raggiungono i 3,2 miliardi (1,3 miliardi al 30 giugno 2019 e 3 miliardi al 31 marzo 2020), il Ceti ratio è al 18,2% (19% proforma) e la liquidità a circa 500 milioni. L'outlook per il 2020 prevede un utile netto di 30 milioni. I volumi di crediti netti verso la

clientela della divisione sme si attestano a 613 milioni (+10% rispetto al 31 marzo), le masse in gestione a circa 8,6 miliardi. La raccolta diretta è a circa 869 milioni (+6% sul trimestre precedente) che porta quella complessiva da retail e corporate a 1,8 miliardi.

La banca conferma dunque il percorso di crescita, nonostante gli effetti della pandemia. «Tutte le nostre aree di attività stanno crescendo - indica Corrado Passera, fondatore e amministratore delegato di Illimity -. Nel settore del credito alle piccole e medie imprese, dopo un aprile e maggio rallentati, in giugno e luglio la domanda di credito è tornata ad essere molto robusta. Se poi si guarda all'altra nostra area di attività, quella dei crediti corporate distressed, c'è grande fermento soprattutto nei processi di cessione di portafogli di Utp, dove le nostre due divisioni lavorano in modo integrato. Infine, il mondo dei servizi digitali diretti sta crescendo oltre le attese, al punto che stiamo pensando a come fare un salto dimensionale con la nostra banca diretta - illimitybank.com - con un'accelerazione degli obiettivi rispetto al piano d'impresa. Di sicuro, i 500 dipen-

denti del gruppo in soli 18 mesi hanno fatto fare alla nostra startup una bella strada: oggi abbiamo oltre 3 miliardi di attivo, un utile in costante crescita con un Roe già intorno al 5% e un core Tier 1 proforma non lontano dal 20 per cento. Svolgendo un ruolo utile allo sviluppo del Paese»

Proprio la trimestrale migliore delle attese ha spinto ieri Illimity a Piazza Affari (+9,45%), con una delle performance migliori di tutto il listino. A catalizzare le attenzioni è stato l'utile circa due volte superiore alle attese degli analisti grazie al business degli Npl che registra incassi superiori alle previsioni grazie all'attività di recupero che, nel complesso, registra un contributo di 13 milioni. Sulla base delle stime presentate per il 2020, il titolo potrebbe trattare con un rapporto tra prezzo e utili di 15 volte. Proprio sul fronte dei portafogli di crediti problematici, Illimity sta partecipando a diverse aste competitive. In particolare, secondo le indiscrezioni, Illimity sarebbe in corsa per l'acquisto di un portafoglio di Utp (definito Dawn) da 700 milioni di euro che Unicredit sta cedendo.